

Passons News

Maggio 2013

VIENI, SANTO SPIRITO!

Con la solennità della Pentecoste si conclude il ciclo pasquale. La storia della salvezza, dopo la sbandata dei primogenitori, prevede tre fasi. La prima quella della promessa e dell'attesa; la seconda quella della venuta; la terza quella della realizzazione. Nella prima gli attori principali sono stati gli ebrei, popolo scelto tra i vari popoli; nella seconda, è stato Dio stesso nella persona di Cristo; nella terza è lo Spirito Santo, per mezzo della Chiesa, popolo di Dio formato da tutti coloro che liberamente scelgono di farne parte. Perciò, con fatica, ma con coraggio e fiducia, illuminati e assistiti dallo stesso Spirito, spetta ora a noi rendere concreta, visibile giorno dopo giorno, di situazione in situazione, quella redenzione, quella inversione di marcia che Cristo ci ha apportato ed indicato. Se noi saremo luce e sale, anche altri potranno scoprire il volto di Dio che non è un'astrazione, un'invenzione consolatoria, un pensiero filosofico, un "motore primo", ma una Persona, è un Padre! Vocazione ardua e sublime, impegnativa e privilegiata, da assumere con orgoglio, riconoscenza e determinazione.

DALLA BIBBIA

⁶«Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». ⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». **Atti, 1,6-8**

¹ Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴ e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. **Atti, 2,1-4**

C'è un parallelo interessante tra il racconto della torre di Babele

¹ *Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole.* ² *Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.* ³ *Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta.* ⁴ *Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».* ⁵ *Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo.* ⁶ *Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non*

sarà loro impossibile. ⁷Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». ⁸Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. ⁹Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.
Gn. 11,1-9

e il racconto della Pentecoste

⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». ¹²Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». Atti, 2,5-12.

Se si esclude Dio dal nostro modo di progettare la vita personale, con il risvolto nella vita sociale, politica, economica le relazioni diventano difficili, i linguaggi incomprensibili, le mete contraddittorie.

L'egoismo prevale e l'apertura all'altro è solo in funzione di sé, del proprio tornaconto e se questo non torna più si interrompono relazioni, collaborazioni, solidarietà. Si parla la stessa lingua, ma non ci si comprende.

Al contrario, se l'amore umano, limitato, fragile, insicuro è alimentato dalla fonte inesauribile dell'amore, Dio, allora pur tra mille difficoltà, la collaborazione, la solidarietà, il perdono, la pace, la comprensione diventano possibili, anche se non c'è l'intesa della lingua.

Chi di noi non ha mai sperimentato la verità di queste affermazioni?

Il disagio sociale, la situazione politica, economica, la fragilità delle famiglie, delle istituzioni dovrebbero aiutarci a riflettere.

Le parole del papa: "Non lasciatevi rubare la speranza!" – un monito per tutti – lo sono in modo particolare per noi cristiani.

La nostra speranza, che poi passerà anche attraverso le realtà umane e le capacità intelligenti dell'uomo, è prima di tutto Cristo. Cristo non delude, non parla e fa agire gli altri, ma si coinvolge in prima persona.

Non: "Armiamoci e partite", ma "Io sono in mezzo a voi, davanti a voi. Sono la via sicura, la verità delle cose, la vita vera".

VIENI, SPIRITO SANTO

APPUNTAMENTI

MESE DI MAGGIO – MESE DELLA MADONNA

**Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare
le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.**

Ogni sera, dal lunedì al venerdì, la comunità si ritrova, alle 20.30, per cantare le lodi della Vergine.

DOMENICA 12

Ore 10.30 Festa di Prima Comunione per i ragazzi di Va elementare

SABATO 25

Conclusione dell'Anno catechistico

DOMENICA 26

Ore 10.30 Unzione degli Infermi

DOMENICA 2 giugno

Unica santa messa: ore 10.00 – Corpus Domini – Festa dei Lustrì

SABATO 8

Musical dei ragazzi e giovani dell'animazione

FINE LUGLIO – PRIMI DI AGOSTO

Campeggio itinerante per i ragazzi delle Superiori

11 – 18 AGOSTO

Campeggio per i ragazzi delle Elementari e Medie

<p>DURANTE I MESI ESTIVI UNICA CELEBRAZIONE DOMENICALE ORE 10.00</p>

Visitate il sito della Parrocchia: www.parrocchiapassons.it

<p>Comunicare le vostre idee, osservazioni, domande, critiche, congratulazioni a... dore47@alice.it</p>

Raccolta buste di Pasqua: € 4.010,00. Grazie

Una comunicazione doverosa. In questi giorni avete appreso dai mezzi di informazione, che il vostro parroco è stato condannato a sei mesi di reclusione (pena sospesa) per fatti riguardanti l'Azienda Arti Grafiche Friulane, fallita nel 2005. Complicata e lunga è la storia e difficile svolgerla in poche righe. Questo mi sento di dirvi. In qualità di presidente dell'Istituto per il Sostentamento del Clero, all'improvvisa morte del titolare precedente, sono subentrato io. Tra i beni c'era anche quest'azienda, benemerita in passato, ma che al presente navigava in grandi difficoltà economiche. E' stato individuato un compratore. Il contratto prevedeva la permanenza dell'Istituto, quale socio di minoranza (45 a 55) ancora per un anno per facilitare l'avvio "sotto il cappello della Chiesa". Il socio di maggioranza, sempre per la motivazione accennata, ha voluto che io ne fossi il Presidente, mentre ha riservato a sé la delega per tutte le operazioni. In qualità di Presidente quindi non ho fatto né influito su alcuna decisione aziendale. Al momento del fallimento però sono stato chiamato in causa quale Presidente e, assolti tutti dal reato di bancarotta fraudolenta, io ed il socio siamo stati condannati per bancarotta semplice. L'accusa principale è di non aver portato per tempo i libri contabili in tribunale e quindi, ritardato il fallimento. A luglio scatterà la prescrizione.